Salesiani DON BOSCO TREVIGLIO

Scuole paritarie SSI SSII
Via G. Zanovello, 1 - 24047 ***TREVIGLIO*** *Bergamo*
Tel 0363.31.39.11 – fax 0363.31.39.08
Posta elettronica: direttore@salesianitreviglio.it

PAI - Piano Annuale per l'Inclusione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO e SECONDO GRADO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	0
- minorati udito	0
- Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	40
- ADHD/DOP	5
- Borderline cognitivo	
- Altro	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	
- Linguistico-culturale	1
- Disagio comportamentale/relazionale	
- Altro	
Totali	60
% su popolazione scolastica	14,56%
N° PEI redatti dai GLO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/ GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: collaborazione raggiungimento obiettivi di PDP/PEI	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/ GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI/ GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/ GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**

4. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro: momenti ludico ricreativi	**Sì**
5. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
6. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**

	Rapporti con CTS / CTI	**No**
7. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
8. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**No**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Scuole paritarie SSI SSII
Via G. Zanovello, 1 - 24047 **TREVIGLIO** Bergamo
Tel 0363.31.39.11 – fax 0363.31.39.08
Posta elettronica: direttore@salesianitreviglio.it

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Rilevazione dei BES presenti:	n°
2. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	0
- minorati udito	0
- Psicofisici	8
3. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	31
- ADHD/DOP	3
- Borderline cognitivo	0
- Altro	0
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	0
- Linguistico-culturale	1
- Disagio comportamentale/relazionale	2
- Altro	
Totali	44
% su popolazione scolastica	12,5%
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

3. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/ GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: collaborazione raggiungimento obiettivi di PDP/PEI	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/ GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI/ GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

5. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
6. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
7. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Partecipazione a progetti di rete : progetto promosso da Regione Lombardia " Scuola in Ascolto "	**Si**
8. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati PCTO	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
9. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**No**

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**No**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	**No**
	Altro: Formazione specifica su Plusdotazione e Giftedness	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**x**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Il Centro Salesiano di Treviglio accoglie da sempre gli alunni più fragili attraverso un supporto strutturato che unisce didattica ed emotività. L'inclusività del nostro istituto si misura sull'attenzione personalizzata: ogni studente è unico, con la propria storia, i propri punti di forza e le proprie fragilità.

Partendo da questa unicità, la scuola personalizza gli obiettivi di apprendimento ed educativi per garantire una crescita globale e armonica. L'orizzonte di questo percorso riflette lo storico carisma salesiano: formare "buoni cristiani e onesti cittadini".

Il nostro obiettivo primario è riconoscere e valorizzare il potenziale di ciascuno, aiutando i ragazzi a superare le difficoltà scolastiche grazie a un equilibrio tra richieste didattiche e inclinazioni personali. Per realizzare questo progetto, l'istituto schiera un'équipe di figure professionali specializzate che collaborano con i docenti, sostenendo quotidianamente gli studenti attraverso attività esperienziali e colloqui informali sempre accessibili.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

All'interno della scuola, l'inclusività è garantita da una pluralità di organi e figure professionali. Ciascuno opera con ruoli e funzioni specifiche, ma tutti condividono il medesimo obiettivo: collaborare in modo coordinato per valorizzare le risorse di ogni alunno e accompagnarlo verso la massima autonomia possibile. Di seguito vengono descritti gli organi che si intrecciano nella progettualità inclusiva:

- **Consiglio della Comunità Educativa Pastorale :** rappresenta il nucleo decisionale, di coordinamento e di animazione di ogni opera salesiana, come scuole, oratori o centri di formazione, dove si concretizza il metodo educativo di Don Bosco. Questo organismo nasce direttamente dall'esperienza della Comunità Educativo-Pastorale (CEP), che unisce in un clima di famiglia religiosi salesiani, giovani, genitori, insegnanti e collaboratori laici attorno ai valori del Sistema Preventivo, fondato su ragione, religione e amorevolezza. All'interno di questo ecosistema, il Consiglio funge da vero e proprio motore operativo e di riflessione, raccogliendo rappresentanti di tutte queste categorie per tradurre l'ideale educativo in scelte concrete.

  Il suo compito fondamentale è quello di promuovere, guidare e verificare il Progetto Educativo e Pastorale Salesiano (PEPS), lo strumento strategico che definisce gli obiettivi formativi dell'istituto e l'identità carismatica dell'opera. Attraverso una gestione partecipata, il Consiglio garantisce la corresponsabilità tra religiosi e laici, superando i modelli gerarchici tradizionali a favore di un cammino condiviso in cui la voce di ogni componente viene ascoltata. Oltre alla pianificazione delle attività e al monitoraggio delle scelte pastorali, l'organismo si occupa attivamente della formazione pedagogica e spirituale degli educatori, assicurando che lo stile salesiano rimanga vivo e fedele alle origini pur rispondendo alle sfide culturali ed educative del presente.

- **Equipe di Pastorale :** è il motore esecutivo e trasversale che traduce le linee strategiche del Consiglio della CEP in realtà quotidiana, abbattendo i compartimenti stagni dell'opera salesiana per offrire ai giovani percorsi formativi, vocazionali e missionari unitari e coordinati in ogni ambiente.
- **Consiglio di Classe:** È il primo organo preposto all'inclusione. Si riunisce prima dell'inizio dell'anno scolastico per analizzare le situazioni di fragilità e definire una linea operativa comune.

Durante l'anno, monitora le strategie dello studente e interviene tempestivamente con strumenti didattici personalizzati.

- **Catechista:** Figura centrale dell'approccio salesiano. Accompagna lo studente nella crescita personale, affettiva e spirituale, offrendo un supporto costante anche attraverso colloqui individuali periodici.
- **Consigliere Scolastico:** Altro pilastro della pedagogia salesiana, è il referente principale per la disciplina, il comportamento e la gestione delle relazioni tra pari e con gli adulti.
- **Educatore a Tempo Pieno (Scuola Secondaria di I Grado):** Presente stabilmente nella scuola media, organizza attività animative, sportive e culturali. Rappresenta un punto di riferimento fondamentale per l'affiancamento individuale degli studenti con fragilità emotive. *(Nota: nella scuola secondaria di II grado, queste funzioni di supporto emotivo sono affidate a consiglieri e catechisti).*
- **Pedagogista:** Responsabile dell'area pedagogica dell'istituto, interviene in caso di fragilità didattiche ed emotive, siano esse strutturali o transitorie. Collabora in stretta sinergia con i Consigli di Classe per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), nonché referente per gli esperti esterni che si occupano degli alunni all'attenzione dell'area. La stessa referente promuove e condivide attività di formazione e informazione specifica.
- **Sportello di Accompagnamento Psicologico:** rivolto agli studenti della scuola secondaria di II grado e, grazie al progetto "Scuola in Ascolto", anche alla scuola secondaria di I grado, è un servizio di supporto mirato che **serve a offrire uno spazio sicuro di ascolto, prevenzione del disagio giovanile e orientamento emotivo**, aiutando gli alunni a superare le difficoltà relazionali, scolastiche e personali tipiche della crescita.
- **Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI):** Organo collegiale che supervisiona le prassi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Monitora le strategie inclusive dell'istituto e ha recentemente snellito il modello di PDP per renderlo più funzionale e fruibile per docenti e allievi.
- **Formazione e Supporto ai Docenti:** Sotto la guida della pedagogista, gli insegnanti ricevono supporto continuo per la stesura dei PDP/PEI e la gestione dei rapporti con le famiglie. Per rispondere al ricambio generazionale dei docenti e all'aumento del disagio scolastico, la pedagogista promuove percorsi formativi per riconoscere tempestivamente i campanelli d'allarme dei disturbi dell'apprendimento. Offre inoltre una disponibilità costante a valutare i singoli casi, indirizzando se necessario le famiglie verso approfondimenti clinici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In linea con il Piano Annuale di Inclusione del Centro Salesiano di Treviglio, l'aggiornamento continuo del corpo docente è una risorsa strategica fondamentale per rispondere al ricambio d'organico e all'aumento delle fatiche scolastiche degli studenti. Coordinato dall'area pedagogica, il piano formativo si articola su tre livelli operativi: didattico, psico pedagogico e relazionale.

1. Riconoscimento Precoce delle Fragilità (Area Clinico-Didattica)

Il percorso fornisce strumenti scientifici per identificare tempestivamente il disagio scolastico senza patologizzare:

- **Campanelli d'allarme:** supporto ai consigli di classe e ai singoli docenti nel riconoscimento di sospetti DSA e/o altri Bisogni Educativi Speciali (BES).

- **Indicatori di rischio post-pandemici:** Analisi delle nuove fragilità didattiche ed emotive per distinguere le difficoltà transitorie dai disturbi strutturali.

2. Aggiornamento Tecnico-Normativo sulla Progettazione Inclusiva (Area Burocratico-Istituzionale)

L'obiettivo è rendere i docenti autonomi e conformi alle direttive del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM):

- **Stesura dei PDP:** Supporto tecnico per l'adozione dei nuovi modelli digitali, snelli e funzionali sviluppati dal GLI.
- **Progettazione del PEI :** Formazione sulla co-progettazione nei GLO, applicando l'approccio bio-psico-sociale ed ecologico che integra tutte le figure professionali coinvolte.
- **Valutazione Inclusiva:** Condivisione di metodologie valutative che superino la mera misurazione oggettiva, valorizzando la situazione di partenza e la motivazione.

3. Competenze Relazionali e Alleanza con le Famiglie (Area Psico-Pedagogica)

In coerenza con il Sistema Preventivo di Don Bosco, la formazione valorizza la dimensione emotivo-relazionale:

- **Relazione scuola-famiglia:** incontri individuali di confronto per supportare i docenti (specie neoassunti) nella costruzione di un'alleanza educativa con i genitori degli alunni BES.
- **Lavoro d'équipe interna:** Sviluppo del coordinamento interprofessionale tra docenti, catechisti, consiglieri ed educatori per uniformare le strategie d'aula.

4. Modalità di Erogazione e Supporto Continuo

L'efficacia dell'aggiornamento si basa su moduli operativi flessibili e concreti:

- **Spazi formativi d'ingresso:** Incontri intensivi a settembre e durante i Consigli di Classe preliminari per l'allineamento sui casi BES/DSA noti e per la presentazione degli alunni con L.104/92 che presentano progettualità ed esigenze meritevoli di un adeguato spazio di condivisione;
- **Consulenza pedagogica di processo:** Sportello di supervisione a libero accesso della pedagogista per monitorare i casi complessi e tarare le misure compensative/dispensative, per raccordarsi con enti di supporto psico educativo esterno e/o singoli professionisti.
- **Comunità Educativo-Pastorale:** Momenti di confronto e formazione spirituale in sinergia con la comunità salesiana per preservare l'identità dell'istituto in occasione di ogni incontro che coinvolge gli interi collegi docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il sistema valutativo delle scuole secondarie di primo e secondo grado del Centro Salesiano supera la mera misurazione quantitativa delle prove scolastiche. La valutazione è intesa come sintesi pedagogica di un percorso che unisce la didattica alla crescita personale di ogni alunno.

Questa visione è guidata da due assunti fondamentali del **Progetto Educativo d'Istituto**:

1. *"La valutazione non è l'espressione di una mera misurazione oggettiva, ma è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dal Progetto Educativo d'Istituto".*
2. *"La scuola salesiana si caratterizza per la cura di una relazione educativa che accoglie ogni studente al punto in cui si trova nel cammino di maturazione e lo accompagna nella progressiva assunzione di responsabilità e protagonismo".*

Gli interventi attivati per lo studente sono deliberati dal Gruppo Direttivo e dal Consiglio di Classe, e successivamente condivisi con le famiglie, ponendo la partecipazione alla base del processo valutativo.

Indicatori per gli Scrutini

Nelle sedi di scrutinio, il Consiglio di Classe integra i voti matematici con specifici indicatori psicopedagogici:

- **Criterio evolutivo:** Progresso e livello di arrivo rapportati alla situazione di partenza.
- **Partecipazione:** Grado di coinvolgimento attivo nel dialogo didattico-educativo.
- **Impegno:** Continuità e motivazione manifestati nello studio personale.
- **Variabili specifiche:** Altri fattori psicopedagogici valutati collegialmente.

Criteri di Valutazione per Tipologia di Bisogno

- **Alunni con BES / DSA:** La valutazione è vincolata alle misure dispensative e agli strumenti compensativi stabiliti nel PDP. Il documento ufficiale specifica le prassi adottate e l'eventuale modifica degli obiettivi ministeriali, ove consentito.
- **Alunni con Legge 104/92:** Il sistema tiene conto esclusivamente degli obiettivi (in base alla programmazione definita in fase di GLO iniziale) e delle modalità deliberate all'interno del PEI.

Attività di Supporto e Recupero

Per garantire il successo formativo, i piani personalizzati includono interventi mirati in caso di fragilità didattiche. Tali azioni si svolgono sia quotidianamente durante le lezioni, sia attraverso corsi di recupero pomeridiani organizzati dall'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'area pedagogica, coordinata dalla pedagogista in qualità di referente BES, supervisiona centralmente tutte le situazioni individuali che necessitano di supporti didattici o psicologici. Si occupa, inoltre, degli invii formali verso i servizi specialistici e di valutazione esterni.

L'assegnazione delle risorse è normata e differenziata in base alle tutele di legge:

1. Alunni certificati ai sensi della Legge 104/92

Il supporto viene concordato con le famiglie e prevede:

- **Docente di sostegno:** Il monte ore settimanale viene definito in base alle risorse d'istituto, alla documentazione clinica e alle indicazioni degli specialisti sanitari esterni.
    - *Funzioni:* Coadiuva il Consiglio di Classe nella stesura tecnica del PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica (all'interno del GLO). Attua percorsi di potenziamento, favorisce l'integrazione nel gruppo dei pari e partecipa ai Consigli di Classe con diritto di voto sulla valutazione di tutti gli alunni.
- **Assistente Educatore:** Per le situazioni ad alta intensità di bisogno, viene richiesto un supporto *ad personam*. La figura è inviata e finanziata dai Comuni di residenza in base alle risorse locali. Collabora in sinergia con i docenti per la mediazione relazionale e l'affiancamento didattico.

2. Alunni con BES e DSA

In conformità con la legge, per questi studenti non è prevista la figura del docente di sostegno. L'inclusione è garantita dall'applicazione delle misure compensative, dispensative e delle metodologie valutative formalizzate nel PDP.

3. Interventi straordinari senza certificazione

Qualora emergano gravi fragilità didattiche o relazionali in classi prive di insegnante di sostegno, la Direzione Scolastica, d'intesa con la pedagogista, può inserire una figura professionale di mediazione educativa, anche in assenza di una diagnosi formale. Questa strategia permette di supportare gli studenti senza patologizzare il disagio transitorio, isolando le reali difficoltà strutturali per orientare le famiglie verso mirati accertamenti clinici. L'intervento è volto anche a tutelare la serenità del gruppo classe che accoglie fatiche e fragilità dei singoli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In linea con il proprio approccio sistemico e bio-psico-sociale, il Centro Salesiano di Treviglio opera come nodo centrale di una fitta rete territoriale. L'organizzazione dei sostegni esterni si articola attraverso il raccordo costante tra l'area pedagogica interna, guidata dalla pedagogista referente, e i servizi specialistici, istituzionali e sociali del territorio.

1. Servizi Clinici e Specialistici di Valutazione (Area Sanitaria e Neuropsichiatrica)

Il coordinamento dei casi complessi prevede un canale di comunicazione bidirezionale con gli enti di valutazione esterni:

- **Identificazione precoce:** Al rilevamento di "campanelli d'allarme" o fragilità riconducibili a BES o DSA, la scuola orienta formalmente le famiglie verso i servizi specialistici per gli accertamenti clinici.
- **Raccordo terapeutico:** Per gli alunni già presi in carico (UONPIA, ASST o specialisti accreditati), l'istituto adatta le strategie didattiche e il monte ore di sostegno in base alle indicazioni e alle relazioni cliniche esterne.

2. Enti Locali e Servizi Sociali Comunali (Area Assistenza ad Personam)

Per l'attivazione delle tutele ad alta intensità, la scuola collabora stabilmente con i Comuni di residenza degli studenti:

- **Assegnazione Assistenti Educatori:** Gli uffici dei servizi sociali comunali deliberano e finanziano, in base alle risorse e politiche locali, l'invio di assistenti educatori *ad personam* per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92.
- **Integrazione in aula:** Queste figure esterne operano in sinergia con i docenti curricolari e di sostegno per favorire la mediazione relazionale tra pari e l'autonomia didattica.

3. Servizi Specialistici per l'Orientamento in Uscita (Area Transizione)

Per garantire la continuità educativa al termine del ciclo scolastico, l'istituto formalizza partnership strategiche:

- **Collaborazione con il Centro COSPES di Milano:** sin da inizio anno scolastico, le classi terze della scuola secondaria di primo grado, intraprendono un percorso guidato da un'equipe di psicologi orientatori esterni facenti parte della realtà del COSPES di Milano. Il servizio prevede incontri informativi sugli indirizzi del territorio ed esami psicoattitudinali, integrando alunno, scuola e famiglia, nonchè colloqui con la scuola e la famiglia per stabilire e condividere il consiglio orientativo definitivo. Tale prassi occupa generalmente i primi mesi dell'anno scolastico.

4. Tavoli di Confronto Allargati e Progetto di Vita (Inserimento e Continuità)

Per gli studenti con disabilità prossimi alla conclusione del percorso scolastico, si attivano conferenze di servizi per co-progettare il "Progetto di Vita" al bisogno, coinvolgendo:

- **Famiglia dell'alunno:** Nucleo centrale del processo decisionale.
- **Istituti di destinazione:** Dialogo diretto con i referenti d'area per pianificare visite mirate e inserimenti personalizzati.
- **Cooperative e Agenzie di Inserimento Lavorativo:** Sviluppo di percorsi di tirocinio guidato, PCTO protetti o inserimenti nel tessuto produttivo locale (per la scuola secondaria di secondo grado).

Tali confronti avvengono anche nelle fasi transitorie di cambio di ciclo scolastico, in ingresso e in uscita.

5. Il GLO come Sintesi della Rete Esterna

Tutti i soggetti esterni (specialisti sanitari, assistenti comunali, referenti d'area) trovano il loro punto di sintesi formale all'interno del **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**. In questa sede, l'apporto di ogni professionista viene integrato nel PEI per tradurre le risorse del territorio in obiettivi di autonomia curricolare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il progetto educativo salesiano si fonda sul "sistema preventivo" di Don Bosco ed è formalizzato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**PTOF**). Il documento definisce tempi, modalità, strumenti e obiettivi del percorso di crescita personale per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. All'atto dell'iscrizione, la famiglia aderisce formalmente e consapevolmente a questo progetto globale.

L'alleanza educativa e il dialogo quotidiano tra scuola e famiglia sono considerati elementi imprescindibili per l'accompagnamento degli alunni.

Condivisione delle scelte educative

Ogni scelta educativa o provvedimento riguardante il singolo studente — comprese la didattica personalizzata, le norme comportamentali e le misure disciplinari — viene condivisa con la famiglia. La comunicazione costante si avvale dei seguenti strumenti istituzionali:

- Registro elettronico e sito internet ufficiale dell'istituto;
- Libretto scolastico personale;
- Contatto telefonico diretto;
- Colloqui individuali formali.

Partecipazione democratica alle decisioni d'istituto

I genitori partecipano attivamente alla vita organizzativa e gestionale della scuola attraverso gli organi collegiali preposti:

- **Assemblea dei Genitori:** Spazio di confronto, coordinamento e dialogo tra le famiglie.
- **Consiglio di Istituto:** Organo decisionale di vertice che prevede la presenza stabile dei rappresentanti dei genitori, eletti democraticamente.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curricolo d'istituto del Centro Salesiano di Treviglio non è una sequenza rigida di contenuti standardizzati, ma un processo dinamico e flessibile strutturato per valorizzare le diversità degli studenti. In linea con il Progetto Educativo d'Istituto e sotto la supervisione della pedagogista, la progettazione viene personalizzata dai singoli Consigli di Classe attraverso linee d'azione mirate:

- **Percorsi formativi inclusivi:** Promozione del successo formativo attraverso la rimodulazione degli obiettivi didattici sulla storia personale di ciascun alunno. Il passaggio alla didattica per competenze previene il disagio scolastico e l'abbandono.

- **Misure per BES e DSA:** Applicazione sistematica delle misure compensative e dispensative codificate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). I docenti, supportati dall'area pedagogica, calibrano il carico di lavoro e adottano criteri di verifica coerenti con il percorso condiviso con le famiglie.
- **Prospettiva ecologica e bio-psico-sociale (L. 104/92):** Integrazione della progettazione curricolare con gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In sede di GLO, il piano viene co-progettato coinvolgendo docenti di sostegno, assistenti educatori, specialisti esterni ed enti locali per favorire l'integrazione nel gruppo dei pari.
- **Flessibilità e interventi tempestivi:** Attivazione di strategie di supporto in itinere e corsi di recupero pomeridiani. In caso di fragilità transitorie o "campanelli d'allarme", la scuola interviene modificando le prassi d'aula o inserendo figure di mediazione temporanee, estendendo le tutele anche in assenza di certificazione clinica immediata.

L'orizzonte finale risiede nella capacità di accogliere lo studente al punto in cui si trova, fornendogli gli strumenti culturali per sviluppare autonomia, responsabilità personale e protagonismo nella società.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Al fine di migliorare costantemente la propria proposta didattica ed educativa, l'istituto attua una riorganizzazione funzionale dell'area inclusione, ottimizzando l'impiego delle risorse e ripartendole accuratamente tra i vari ordini di scuola.

Le risorse umane costituiscono il patrimonio fondamentale dell'istituto, secondo il principio che un buon educatore sa affiancare e valorizzare al meglio ogni singolo studente. Per rendere efficace l'azione dei docenti, la scuola garantisce loro:

- Strumenti didattici adeguati e costantemente aggiornati;
- Sostegno emotivo, motivazionale e spazi strutturati di ascolto;
- Spazi formativi specialistici;
- Un dialogo continuo con il Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale.

<u>Modello di redistribuzione delle risorse (A.S. 2025/2026)</u>

Scuola Secondaria di Primo Grado (SSI)

Viene introdotta una ripartizione strategica dei docenti di sostegno per parallele, volta a ottimizzare l'organizzazione didattica (es. preparazione di materiali differenziati) e la flessibilità oraria dei Consigli di Classe. L'organico è così distribuito:

- **3 docenti di sostegno** per l'insieme delle classi prime;
- **1 docente di sostegno** per l'insieme delle classi seconde;
- **2 docenti di sostegno** per l'insieme delle classi terze.

Scuola Secondaria di Secondo Grado (SSII)

L'assetto prevede la presenza di un **unico docente di sostegno** titolare per l'intero istituto. In base al numero e alla gravità dei casi, il relativo monte ore viene distribuito in modo flessibile, prevedendo anche

la possibilità di mettere a disposizione alcune ore alla scuola secondaria di primo grado per necessità di compensazione interna.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La pianificazione delle risorse d'istituto è un processo dinamico e flessibile. All'inizio di ogni anno scolastico, la pedagogista effettua una valutazione tecnica basata sulle nuove iscrizioni (prime SSI e prime SSII) e sulle ulteriori segnalazioni preventive delle famiglie. Qualora si riscontrino necessità oggettive superiori alla dotazione standard, viene predisposto un piano di ridistribuzione o si avviano le procedure per richiedere un incremento delle risorse organiche o assistenziali agli enti esterni all'istituto .

Il principale strumento di ottimizzazione delle risorse e di gestione *ad personam* dei bisogni emergenti è il confronto quotidiano tra tutte le figure educative, che si realizza attraverso:

- Incontri formali programmati e calendarizzati a inizio anno;
- Incontri di coordinamento straordinari convocati tempestivamente al bisogno.

La pedagogista, operando in stretta collaborazione con gli organi inclusivi della struttura salesiana, rappresenta la figura di riferimento immediata per i docenti e gli alunni, difatti la stessa professionista si rende disponibile per alunni, famiglie e personale scolastico in caso di necessità, se si tratta di alunni il passaggio avviene in stretta collaborazione e pronto intervento con le figure educative dei singoli settori. I dati storici della scuola dimostrano che tale servizio permette di intercettare, mediare e risolvere sul nascere le problematiche relazionali o emotive, prevenendo conflitti, travisamenti e fenomeni di abbandono scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto cura con particolare attenzione le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso dell'alunno nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini e l'orientamento in uscita verso la scuola superiore o l'inserimento lavorativo.

1. Fasi di Ingresso e Continuità (Accoglienza)

Per l'inserimento degli alunni con fragilità segnalate dalle famiglie, la scuola applica un protocollo strutturato:

- **Presa in carico pedagogica:** Le segnalazioni vengono accentrate dalla pedagogista, che gestisce la transizione in collaborazione con i consiglieri scolastici.
- **Consigli di Classe preliminari:** A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, la pedagogista partecipa ai Consigli straordinari per presentare le caratteristiche delle classi, evidenziare i casi BES e garantire la composizione di gruppi equilibrati, in particolare nella SSI. Per la SSII si prevede un iniziale condivisione di informazioni attraverso comunicazione via posta elettronica, e si prevede poi un consiglio di classe di presentazione classi dopo qualche settimana dall'avvio delle lezioni .
- **Raccordo Scuola Primaria / SSI:** Per gli alunni all'attenzione dell'are BES provenienti dalla scuola primaria dell'istituto, è previsto un incontro formale di passaggio dati con le maestre dell'ultimo anno per acquisire le informazioni didattiche e comportamentali di partenza. Per gli alunni che

non provengono dalla nostra SP si lascia alle famiglie la possibilità di organizzare un momento di scambio con la scuola pertinente.

- **Raccordo SSI / SSII :** Il passaggio interno dalla terza SSI alla prima SSII salesiana è agevolato dalla condivisione dell'ambiente. Per gli studenti diretti verso altri istituti, la scuola supporta la transizione in base al consiglio orientativo formulato.
- **Protocollo Transizione L. 104/92 in ingresso:** Per gli alunni con disabilità, la presentazione al nuovo Consiglio di Classe si basa sull'analisi documentale e su osservazioni dirette effettuate durante brevi visite preventive nel mese di maggio precedente, coordinate dalla pedagogista e dai docenti di sostegno. La pedagogista contatta i referenti dei singoli GLO per pianificare il passaggio in armonia con le specificità di ciascun alunno per poi riferire quanto osservato ai colleghi dei singoli CDC.

2. Fasi di Uscita e Orientamento (Terze Classi SSI)

Per gli studenti che concludono la scuola media, l'istituto attiva da ottobre un percorso mirato di orientamento scolastico:

- **Collaborazione con il COSPES:** Il percorso è realizzato in partnership con il Centro COSPES di Milano e prevede un processo integrato tra alunno, scuola e famiglia.
- **Articolazione del percorso:** Include momenti informativi sui diversi indirizzi superiori del territorio e un accompagnamento personalizzato tramite colloqui individuali con i docenti per contenere l'ansia legata alla scelta.
- **Protocollo Orientamento in Uscita L. 104/92:** Gli alunni con disabilità ricevono un affiancamento intensivo dai docenti di sostegno attraverso conferenze di servizi che coinvolgono la famiglia, gli enti locali (Comuni, cooperative, agenzie per il lavoro) e i referenti d'area delle scuole che accoglieranno i singoli alunni. L'obiettivo è co-progettare l'inserimento e pianificare visite guidate dedicate presso gli istituti di destinazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione della Scuola Secondaria di Secondo Grado (SSII) in data 20.10.2026.

Deliberato dal Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado (SSII) in data 20.10.2026.